

## Questura Gli agenti si pagano l'addestramento

F. CONTI A PAGINA 23

# Tagli, proiettili non sufficienti Gli agenti si pagano il poligono

**Questura.** Il numero di colpi inviati è inferiore all'addestramento previsto  
Il **Siap**: di positivo lo sblocco del tetto degli stipendi e la ripresa del turnover

**FABIO CONTI**

Poliziotti che non possono concludere l'addestramento previsto al poligono interno alla questura perché il numero di proiettili inviati in via Noli per questo scopo è in realtà nettamente inferiore a quanto previsto dalle normative sull'addestramento degli agenti. Così i poliziotti si trovano a dover pagare di tasca propria l'addestramento a un poligono, individuato tramite un accordo dal **sindacato di polizia Siap**. E non è l'unica anomalia con la quale devono convivere gli agenti della **polizia** di Stato, non solo quelli che lavorano a Bergamo.

Per esempio le nuove cinture in dotazione con le nuove divise (e che sono dotate di un dispositivo di sicurezza anti slacciamento) sono state dotate non a tutti i reparti. Di queste e di altre problematiche si è parlato durante l'assemblea del **Siap** di venerdì in **questura**: il segretario provinciale Gianluca Brembilla e Alberto Marchesi, riconfermato per il terzo mandato nel direttivo nazionale del sindacato, hanno illustrato ai colleghi i contenuti del recente congresso nazionale del **Siap**, che si è svolto a

Roma. «Al congresso - spiega Marchesi - è intervenuto anche il **ministro dell'Interno Angelino Alfano**, che ci ha rassicurati su quanto la sicurezza sia una priorità per il governo, annunciando la riapertura del tavolo di contratto per il salario e il riordino delle carriere, annunciando ulteriori 250 milioni di stanziamento nelle prossime due leggi di stabilità. Si tratta senza dubbio di due passaggi importanti per la **polizia**».

«Al congresso è intervenuto anche il **capo della polizia Franco Gabrielli** - aggiunge Gianluca Brembilla -, che si è detto fiducioso sulla possibilità che il governo accoglierà le richieste presentate, evidenziando che la media di età dei poliziotti si aggira tra i 48 e i 51 anni e che in 40 mila andranno in pensione entro il 2030, richiamando anche all'importanza della squadra, contro le divisioni».

«L'avanzamento dell'età, affiancato a una certa insoddisfazione dovuta al fatto di non poter salire di grado perché i concorsi sono fermi - aggiunge Marchesi -, sono stati tra gli aspetti più dibattuti. Accanto alla mancanza di fondi, regi-

striamo troppa lentezza a livello nazionale: basti pensare che l'utilizzo dello spray al peperoncino è indicato come "sperimentale" da ben sei anni: purtroppo serve la formazione e non sempre le procedure vengono seguite con celerità».

Al congresso è intervenuto anche lo stesso Brembilla, che ha avanzato le proposte dei poliziotti. E qualche segnale positivo, comunque, lo si è registrato, dopo anni di immobilismo. Per esempio sul fronte dello sblocco del tetto degli stipendi e sulla ripresa del turnover, con l'assunzione di nuovi agenti contestualmente al pensionamento degli anziani.

«Bisogna tornare a parlare di salario - ha dichiarato Brembilla al congresso - perché attraverso un giusto livello stipendiale si può ridare dignità alla funzione che svolgiamo. Credo che molto si possa capire di un popolo, di un Paese, da quanto gli insegnati sono pagati e da come sono vestite le forze dell'ordine. Solo se lo Stato è in grado di garantire ai propri cittadini sicurezza, scuola e sanità adeguate essi possono condurre una vita degna che consenta loro di esprimere al meglio la propria personalità e le proprie aspirazioni».





La partecipata assemblea del Siap che si è svolta in questura